

di CRISTIANA MANGANI

ROMA - Guardati a vista, con l'occhio della videocamera che ti sbircia dai palazzi, i negozi, le banche, persino i ristoranti. E questo nonostante il Garante per la privacy abbia dettato regole precise che hanno trovato un'immediata risposta in un circolare del ministero dell'Interno, nella quale viene imposta la tutela della riservatezza dei dati personali e le condizioni per l'uso degli apparecchi. Gli esperti guardano con attenzione al fenomeno. L'avvocato Alessandro Del Ninno, dello studio Tonucci, chiarisce: «È un

**L'avvocato Del Ninno:
triplicati i controlli,
meglio adeguarsi
per non pagare sanzioni**

«Sicurezza e tutela dei dati personali non si escludono: basta seguire le norme»

prezzo che non dobbiamo contrastare né subire. Si può pagare se l'esigenza di sicurezza non rappresenti un alibi per violare la privacy. Basta poco perché ciò non accada».

In che modo si possono evitare le violazioni?

«Condizione fondamentale è che venga seguita la normativa e le regole che il Garante ha voluto diversificare a onda delle categorie».

La sicurezza vale più della propria riservatezza?

«Secondo me l'una non esclude l'altra. Il sistema della videosorveglianza è disciplinato in maniera così puntuale che basta rispettarlo».

Eppure le violazioni sono molte. In pochi accettano di adeguarsi.

«È vero. Ma va detto che la videosorveglianza è una delle normative meno note. Vicino casa mia c'è un ristorante che ha le telecamere sull'esterno e controlla il movimento di gente. Ma lo fa, spiegano, per evitare che ci siano persone che vadano via senza paga-

re».

È comunque una violazione?

«Certo. Il maggior numero di violazioni avviene dove c'è un forte impatto economico, un interesse di tipo commerciale, nei supermercati, nei grandi negozi. Vengono controllati i gusti dei compratori, le difficoltà che incontrano nell'acquisto. A esempio, se una vecchietta

non riesce a raggiungere uno scaffale perché troppo alto, la settimana successiva verrà certamente abbassato».

Non esistono deterrenti?

«I controlli. Nel 2004 si sono triplicati rispetto all'anno precedente».

Quindi converrebbe adeguarsi alle regole, ma ha un costo.

**«Nel commercio
più violazioni: vengono
analizzate le abitudini
dei consumatori»**

«Io credo che gli adempimenti richiesti abbiano un costo ampiamente compensato. An-

che perché se la Guardia di finanza che si è accordata con il Garante, ti viene a controllare, il prezzo diventa molto più alto».